



Comune di
Cavaion Veronese

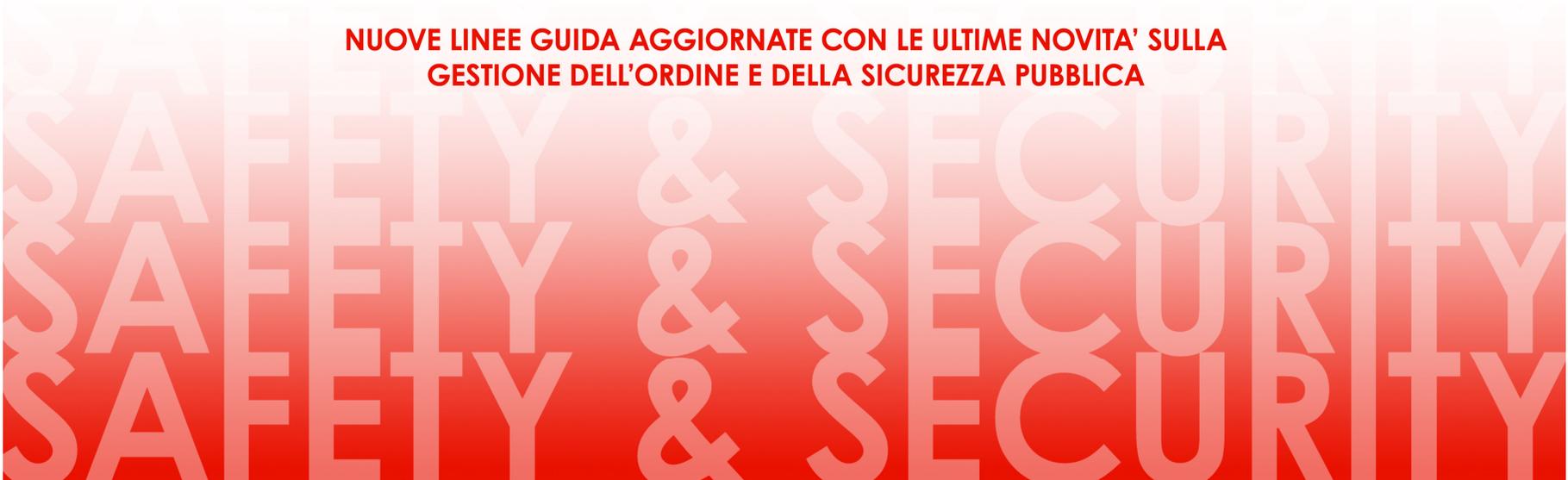


Direzione e coordinamento a cura del **Dott. Andrea Alban**
Responsabile dell'Area Edilizia Privata e Urbanistica
Polizia Locale, Commercio, Archeologia
Comune di Cavaion Veronese

VADEMECUM

ORGANIZZAZIONE DI PUBBLICHE MANIFESTAZIONI

**NUOVE LINEE GUIDA AGGIORNATE CON LE ULTIME NOVITA' SULLA
GESTIONE DELL'ORDINE E DELLA SICUREZZA PUBBLICA**



INDICE

Definizioni.....	3
Procedimento per gli eventi.....	5
Luogo.....	6
Date e orari.....	6
Natura della manifestazione.....	8
Gestione delle sicurezze e delle emergenze.....	11
Modulistica semplificata.....	19
Tempistiche.....	23
Documenti allegati.....	24
Necessità tecnico – organizzative.....	37
Patrocinio.....	37
Divieti.....	37

DEFINIZIONI

La **manifestazione temporanea di pubblico spettacolo** è uno spettacolo o trattenimento pubblico con durata limitata nel tempo, che può essere svolta sia in un locale chiuso che in un luogo all'aperto, ed è caratterizzata dalla **presenza di pubblico**.

Tale pubblico può assistere all'evento in forma passiva (spettacolo), come ad esempio una rappresentazione teatrale, concerto, cinema, marionette, prestigiatori, esposizione di animali, circhi, ecc., ovvero con una forma di partecipazione più attiva (trattenimento), come nelle feste da ballo, discoteche, giostre, ecc.

Il concetto di **locale di pubblico spettacolo** si può riassumere nelle seguenti situazioni, ovviamente in presenza di spettacoli, intrattenimenti, manifestazioni sportive, trattenimenti danzanti, conferenze (congressi, convegni, presentazioni al pubblico a carattere culturale, ecc.) aperti al pubblico.

- un locale, un edificio, una struttura temporanea, un'area aperta circoscritta (es. con edifici, transenne, recinzioni o comunque delimitata), anche se privi di strutture per lo stazionamento del pubblico;
- un'area aperta con presenza di strutture per lo stazionamento del pubblico (es. sedie o tribune);
- locale normalmente non adibito a pubblico spettacolo (bar, ristorante, ecc) che viene temporaneamente "trasformato" per ricavare aree specifiche lo spettacolo, per il ballo, per conferenze o con distribuzione delle sedie a platea o in circolo oppure nel caso in cui lo spettacolo o intrattenimento diventi parte preponderante rispetto all'attività di somministrazione di alimenti e/o bevande.

Per poter svolgere una manifestazione temporanea aperta al pubblico è quindi necessario richiedere ed ottenere una specifica **autorizzazione di polizia** (licenza), rilasciata dall'Ufficio Attività Produttive, il quale ha il compito di verificare che vengano rispettate tutte le prescrizioni di legge e quelle precauzioni che, in caso di incendio o di altro guasto o pericolo, possano tutelare la salvaguardia della pubblica incolumità.

L'autorità di pubblica sicurezza non può concedere la licenza per l'apertura di un teatro o di un locale di pubblico spettacolo, prima di aver fatto verificare da una commissione tecnica la solidità e la sicurezza dell'edificio e l'esistenza di uscite pienamente adatte a sgombrarlo prontamente nel caso di incendio. Per tali verifiche è stata istituita la **Commissione Comunale di vigilanza per i locali di pubblico spettacolo, così composta:**

- a) dal sindaco o suo delegato che la presiede;
- b) dal comandante del Corpo di Polizia municipale o suo delegato;
- c) dal dirigente medico dell'organo sanitario pubblico di base competente per territorio o da un medico dallo stesso delegato;
- d) dal dirigente dell'ufficio tecnico comunale o suo delegato;
- e) dal comandante provinciale dei dei Vigili del Fuoco o suo delegato;
- f) da un esperto in elettrotecnica.

Le manifestazioni possono essere anche non di pubblico spettacolo, ma semplicemente **riunioni in luogo pubblico**: si intendono tutte le iniziative di tipo politico, sociale, ricreativo, religioso, ludico o sportivo (eccetto le competizioni motoristiche su strada di cui alla Circolare Prefettizia n.18628/2018) che, svolgendosi in luogo pubblico, comporteranno la presenza di gruppi di persone. In tali casi l'Autorità deve essere messa preventivamente al corrente di queste iniziative.

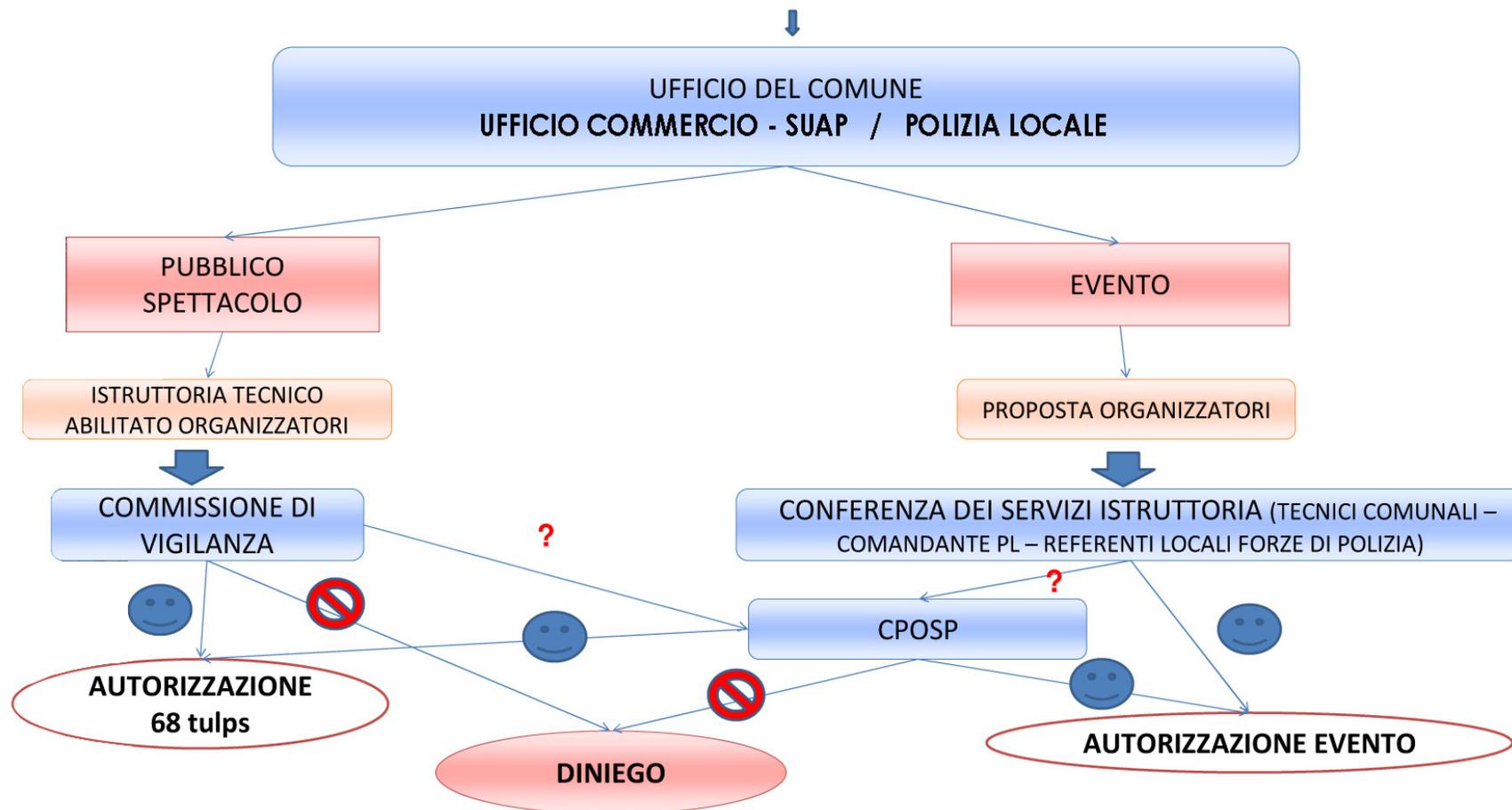
Non si tratta di chiedere un'autorizzazione, bensì semplicemente di **preavvisare il Questore**, almeno 3 giorni prima. Questo obbligo di preavviso non vige per i comizi elettorali e per i funerali, mentre è obbligatorio anche per le processioni ecclesiastiche che si svolgono per le pubbliche vie.

La principale fonte normativa per tali attività è rappresentata dal **Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza (T.U.L.P.S.)** e dai regolamenti e direttive ad esso collegate, ma recentemente, causa il moltiplicarsi di attentati terroristici nel corso di manifestazioni, sono state emanate una serie di circolari ministeriali che hanno fissato alcuni obblighi e adempimenti sia per gli organizzatori che per le Amministrazioni:

- **Circolare del Capo della Polizia** - Direttore Generale della Pubblica Sicurezza n. 555/OP/0001991/2017/1 del **07-06-2017**.
- **Circolare del Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco**, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile n. 11464 del **19-06-2017**: *Manifestazioni pubbliche. Indicazioni di carattere tecnico in merito a misure di safety.*
- **Circolare del Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco** n. 9925 del **20-07-2017**: *Manifestazioni organizzate in aree di libero accesso al pubblico. Indicazioni operative.*
- **Circolare M.I. - Gabinetto del Ministro** - n. 11001/110(10) del **28-07-2017**: *Modelli organizzativi per garantire alti livelli di sicurezza in occasione di manifestazioni pubbliche.* Direttiva.

IL PROCEDIMENTO PER GLI EVENTI

ORGANIZZATORI



LUOGO

Per quanto concerne il **LUOGO**:

- Se la manifestazione si svolge in luoghi **pubblici, privati ad uso pubblico**, l'occupazione e l'utilizzo degli spazi dovranno essere autorizzati dal Comune a seguito di apposita **richiesta**.

Le manifestazioni di pubblico spettacolo in luogo pubblico o aperto al pubblico a carattere temporaneo (concerti, spettacoli, feste popolari/sagre, luna park ecc.) dovranno svolgersi, ai sensi del art.9 del Regolamento Attuativo del Piano di Zonizzazione Acustica vigente, nelle apposite aree di seguito identificate:

- Arena Torcolo
- Piazza della Chiesa
- Palazzetto dello Sport - Viale della Rimembranza
- Piazza S. Gaetano della Fraz. di Sega

Per quanto concerne le richieste:

- La richiesta per le manifestazioni in luoghi pubblici deve essere indirizzata allo sportello SUAP.
- Qualora l'evento comporti una modifica della viabilità (chiusura strade, ecc.) deve essere presentata un'apposita richiesta all'**Ufficio Polizia Locale** del Comune.
- Qualora l'evento si svolga in luoghi pubblici, è necessario il versamento della COSAP/TARI ai sensi dell'articolo 3 del regolamento comunale per l'attuazione del COSAP e dell'articolo 18 del regolamento componente TARI.

DATE E ORARI

Per quanto concerne **DATE E ORARI**:

- La precisa individuazione di date ed orari va comunicata al Comune con **precisione** in relazione anche all'importanza dell'evento organizzato.
- La definizione degli orari è altresì indispensabile soprattutto qualora l'evento comporti **emissioni sonore superiori ai limiti ordinari** (es. musica, ecc.).

Si richiamano qui le disposizioni contenute nell'art. 10 del vigente Regolamento comunale attuativo del piano di zonizzazione acustico vigente:

1. *Le manifestazioni temporanee organizzate in luoghi all'aperto devono cessare le attività rumorose **entro e non oltre le ore 24:00** nel rispetto dei valori limiti stabiliti dal piano di zonizzazione acustica vigente.*
2. *E' facoltà dell'autorità comunale stabilire ulteriori limiti e prescrizioni in merito alle manifestazioni oggetto del presente articolo.*
3. *Eventuali deroghe agli orari e ai valori limiti, nel rispetto comunque dei valori limiti stabiliti dal D.P.C.M. 215/99, sono ammesse con richiesta motivata al Sindaco fino a un massimo di ore 2.*

NATURA DELLA MANIFESTAZIONE

1. Sola somministrazione temporanea di alimenti e/o bevande (cene, buffet, festa della birra, degustazioni, ecc.);
2. Solo spettacolo o trattenimento pubblico (proiezioni, musica dal vivo e non, conferenze, ballo, ecc.);
3. Trattenimento pubblico e somministrazione.

1) Somministrazione temporanea di alimenti e/o bevande

In questo caso deve essere presentata all'Ufficio Commercio tramite SUAP una **S.C.I.A.** inserendo come Ente competente anche l' Azienda ULSS n. 9 Scaligera:

Alla S.C.I.A. vanno allegate:

- una **planimetria** che illustri l'esatta collocazione delle strutture, attrezzature e bagni che caratterizzano l'allestimento delle manifestazioni.
- una **relazione** nella quale viene illustrato dettagliatamente il programma della manifestazione, le modalità della somministrazione di alimenti e bevande, e tutte quelle informazioni necessarie a darne un quadro igienico sanitario completo.

Al fine di fornire tutte le informazioni necessarie per garantire un completo quadro igienico sanitario è necessario specificare:

- l'utilizzo stoviglie a perdere;
- il punto acqua;
- i servizi igienici per il pubblico;
- la disposizione delle cucine;

➤ ecc.

Qualora venga utilizzata una tensostruttura, oltre che ad essere identificata nella planimetria, dovrà essere specificato nella relazione, che trattasi di struttura munita di tutte le certificazioni previste dalla legge, conservate a cura e sotto la responsabilità dell'organizzatore e dovrà essere allegata tutta la documentazione di cui al capitolo "Documenti allegati".

La S.C.I.A. e tutti gli allegati verranno inoltrati a cura del SUAP, (telematicamente attraverso il portale "impresainungiorno"), alla competente Azienda ULSS n. 9 Scaligera, cui compete una eventuale verifica in sopralluogo prima o durante l'evento.

2) Spettacolo o trattenimento pubblico

In questo caso gli adempimenti variano a seconda delle diverse casistiche come di seguito indicato.

- Se l'evento si svolge all'aperto e non vengono installate specifiche strutture per lo stazionamento del pubblico (tribune, sedie, ecc.), anche con uso di palchi o pedane per artisti, e di attrezzature elettriche, comprese quelle di amplificazione sonora, purché installate in aree non accessibili al pubblico, fermo restando quanto stabilito nel titolo IX della regola tecnica allegata al decreto deve essere richiesta:
 - l'**autorizzazione per svolgimento manifestazione** ex art. 68 T.U.LL.P.S. al competente Ufficio Attività Produttive/SUAP.
Sarà onere e responsabilità dell'organizzatore procurare e conservare le certificazioni di idoneità statica delle eventuali strutture, le dichiarazioni di esecuzione a regola d'arte degli impianti elettrici installati e ogni altra certificazione/dichiarazione richiesta nell'allestimento delle strutture.
- Se l'evento si svolge all'aperto o al chiuso, e vengono installate specifiche strutture per lo stazionamento del pubblico (tribune, sedie, ecc.), anche con uso di palchi o pedane per artisti, e di attrezzature elettriche, comprese quelle di amplificazione sonora, purché installate in aree accessibili al pubblico, fermo restando quanto stabilito nel titolo IX della regola tecnica allegata al decreto devono essere richieste:
 - l'**autorizzazione per svolgimento manifestazione** ex art. 68 T.U.LL.P.S.;
 - la **licenza** di agibilità per locali/aree di pubblico spettacolo ex art. 80 T.U.LL.P.S..

	Fino a 200 persone	Più di 200 persone
Esame progetto	Tecnico abilitato (relazione tecnica)	Commissione Comunale Vigilanza Locali di Pubblico Spettacolo
Sopralluogo	Tecnico abilitato (relazione tecnica)	Commissione Comunale Vigilanza Locali di Pubblico Spettacolo
Titolo autorizzatorio	S.C.I.A. (con fine entro le 24) Autorizzazione (con fine oltre le 24)	Autorizzazione

3) *Trattenimento pubblico e somministrazione*

- Qualora l'intrattenimento pubblico sia contestuale alla somministrazione, che rimane l'attività principale alla quale l'intrattenimento è accessoria (es. musica di accompagnamento o animazione durante una cena), è sufficiente quanto previsto nel precedente punto 1), senza necessità di ulteriori formalità.
- Qualora i due eventi mantengano una loro autonomia nel senso di avere spazi e strutture esclusivi, ovvero qualora la somministrazione risulti accessoria rispetto all'attività principale di intrattenimento pubblico, le due iniziative seguiranno le due procedure di cui ai precedenti punti 1) e 2).

GESTIONE DELLA SICUREZZA E DELLE EMERGENZE

La domanda di autorizzazione e la documentazione presentata a cura dell'organizzatore, devono contenere una **RELAZIONE TECNICA del modello organizzativo della sicurezza e un PIANO DI GESTIONE della sicurezza e dell'emergenza**, redatto a seguito di un'accurata e mirata analisi dei rischi ipotizzabili per statistica ed eventi simili.

Entrambi i documenti devono essere accompagnati dalla compilazione della **TABELLA RIASSUNTIVA PER LA CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO**, in base al cui risultato è possibile ottenere il livello di rischio e il relativo punteggio.

Il modello organizzativo delineato, presuppone lo scrupoloso riscontro delle garanzie di **safety** e di **security** necessariamente integrate, in quanto requisiti imprescindibili di sicurezza senza i quali le manifestazioni non potranno avere luogo.

SAFETY: dispositivi e misure strutturali a salvaguardia dell'incolumità delle persone

1. capienza delle aree di svolgimento
2. percorsi separati accesso all'area e deflusso del pubblico
3. piani di emergenza ed evacuazione
4. suddivisione in settori area di affollamento
5. piano di impiego degli operatori
6. spazi di soccorso
7. spazi e servizi accessori
8. assistenza sanitaria
9. impianto di diffusione sonora e visiva
10. divieto bottiglie di vetro e lattine

SECURITY: servizi di ordine e sicurezza pubblica, ai fini dell'individuazione delle migliori strategie operative

1. sviluppo mirata attività informativa per la predisposizione dell'ordine pubblico
2. effettuazione di puntuali sopralluoghi e verifiche
3. attività di prevenzione sul territorio
4. previsione attenti servizi di vigilanza soprattutto nelle fasi di afflusso e deflusso
5. adeguata protezione delle aree interessate con zone di prefiltraggio
6. elevato e costante livello di attenzione

Il modello organizzativo delineato, presuppone lo scrupoloso riscontro delle garanzie di **safety** e di **security** necessariamente integrate, in quanto requisiti imprescindibili di sicurezza senza i quali le manifestazioni non potranno avere luogo.

TABELLA RIASSUNTIVA PER LA CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO:

Per la classificazione del rischio ci si deve riferire all'accordo tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province autonome Trento e Bolzano edito dalla Conferenza Stato - Regioni n° 13/9/CR8C/C: in base al risultato è possibile ottenere il livello di rischio ed il relativo punteggio.

Livello di rischio	Punteggio
Basso	< 15
Medio	15 - 30
Elevato	> 30

TABELLA CALCOLO LIVELLO DI RISCHIO				
VARIABILI LEGATE ALL'EVENTO			PUNTI	ASSEGNATO
1	PERIODICITA' EVENTO	Annualmente	1	
		Mensilmente	2	
		Tutti i giorni	3	
		Occasionalmente/All'improvviso	4	
2	TIPOLOGIA EVENTO	Religioso	1	
		Sportivo	1	
		Intrattenimento	2	
		Politico/Sociale	4	
		Concerto POP/ROCK	4	
3	ALTRE VARIABILI - PIU' SCELTE...	Prevista vendita/Consumo alcolici	1	
		Possibile consumo droghe	1	
		Presenza categorie deboli (bambini,anziani, disabili)	1	
		Evento ampiamente pubblicizzato dai media V	1	
		Presenza di figure politiche/religiose	1	
		Possibili difficoltà nella viabilità	1	
		Presenza di tensioni sociopolitiche	1	
4	DURATA	< 12 Ore	1	
		Da 12 h a 3 Giorni	2	
		> 3 Giorni	3	
5	LUOGO - PIU' SCELTE	In città	1	
		In Periferia/ Paesi o Piccoli Centri Urbani	2	
		In Ambiente Acquatico (lago, fiume, mare, piscina)	2	
		Altro (montano, impervio, rurale)	2	
		All'Aperto	2	
		Localizzato e ben definito	1	
		Esteso > di un campo di calcio	2	
		Non delimitato da recinzioni	1	
		Delimitato da Recinzioni	2	
		Presenza di scale in entrata e/o in uscita	2	
		Recinzioni temporanee	3	
		Ponteggio temporaneo, palco, coperture	3	
7	LOGISTICA DELL'AREA - PIU' SCELTE..	Servizi igienici disponibili	-1	
		Disponibilità dell'acqua	-1	
		Punto di ristoro	-1	
		Difficoltosa accessibilità mezzi VVFF	1	
		Buona accessibilità mezzi VVFF	-1	
VARIABILI LEGATE AL PUBBLICO				
8	STIMA PARTECIPANTI	0-200	1	
		201-1000	3	
		1001-5000	7	
		5001-10000	10	
9	ETA' PREVALENTE DEI PARTECIPANTI	DA 25 a 65 Anni	1	
		<25 >65 Anni	2	
10	DENSITA' DI PARTECIPANTI/ mq	Bassa < 0,7 persone /mq	-1	
		Medio - bassa da 0,7 a 1,2 persone/mq	2	
		Medio - alta da 1,2 a 2 persone/mq	2	
11	CONDIZIONE DEI PARTECIPANTI	Rilassato	1	
		Eccitato	2	
		Aggressivo	3	
12	POSIZIONE DI PARTECIPANTI	Seduti	1	
		In parte seduti	2	
		In piedi	3	
			TOTALE SCORE	0
LIVELLO DI RISCHIO		PUNTEGGIO		
A	MOLTO BASSO / BASSO	< 15		
B	RISCHIO MODERATO / ELEVATO	15 ÷ 30		
C	RISCHIO MOLTO ELEVATO	> 30		

RELAZIONE TECNICA DEL MODELLO ORGANIZZATIVO DELLA SICUREZZA:

I contenuti devono necessariamente approfondire gli aspetti di safety definiti precedentemente:

Capienza delle aree di svolgimento:

La capienza dello spazio riservato agli spettatori va sempre definito, anche se l'ingresso è libero, e non sono previste strutture per lo stazionamento del pubblico e il suo monitoraggio deve avvenire ricorrendo un apposito servizio di stewarding muniti di apparecchiature conta persone o di controllo di titoli di accesso.

Parametri di densità: 1,2 p/mq per le discoteche o sale da ballo
2 p/mq per altri locali di pubblico spettacolo.

Larghezza varchi e vie allontanamento: 1,2 m minimo

Percorsi separati di accesso e deflusso:

I percorsi devono essere liberi da barriere o ostacoli pericolosi e devono essere facilmente identificabili con cartelli visibili da ogni punto della manifestazione.

Rischio basso: separazione non obbligatoria
Rischio medio- alto: separazione solo se non modifica sistema preordinato di vie esodo dell'attività
in caso di emergenza anche i varchi d'ingresso devono essere disponibili per l'esodo

Accessibilità mezzi di soccorso: larghezza 3,50 m altezza 4,00 m carico > 20 t
raggio 13,00 m pendenza < 10%

Suddivisione della zona in settori:

Deve avvenire tramite l'utilizzo di transenne antipanico e l'utilizzo del servizio di stewarding e può eventualmente essere sostituita con la realizzazione di spazi calmi di idonea superficie da ricavare lungo il perimetro

- Rischio basso: suddivisione non obbligatoria
- Rischio medio: suddivisione non obbligatoria se < 5.000 persone
 suddivisione in due settori se > 5.000 persone con viabilità per soccorsi 4.50 m
- Rischio elevato: suddivisione in due settori tra 10.000 e 20.000 persone con viabilità per soccorsi 4.50 m
 suddivisione in tre settori se > 20.000 persone con viabilità per soccorsi 7.00 m

Piano di impiego operatori di sicurezza:

Deve essere previsto l'impiego di un congruo numero di operatori che abbiano partecipato a corsi di formazione antincendio di tipo C per attività di rischio elevato organizzati dai Comandi di VV.FF. e di durata di almeno 16 ore.

- Rischio basso: n° 4 addetti sicurezza per affollamento fino a 200 persone
 n° 6 addetti sicurezza per affollamento tra 200 e 1.000 persone
- Rischio medio elevato: n° 1 addetto sicurezza ogni 250 persone per affollamento tra 1.000 e 10.000 persone
 n° 1 coordinatore ogni 20 addetti
- Rischio elevato: Autorità pubblica sicurezza può integrare o sostituire con Steward formati (D.M. 8.8.2007)

Spazi di soccorso raggiungibili dai mezzi di assistenza e spazi accessori:

Deve essere individuata una viabilità per i mezzi di soccorso per il raggiungimento dell'area della manifestazione:

Rischio basso: accessibilità mezzi soccorso a una distanza non superiore a 50 m da area manifestazione

Rischio medio: accessibilità mezzi soccorso all'interno dell'area manifestazione se all'aperto

Rischio elevato: accessibilità mezzi soccorso all'interno dell'area manifestazione se all'aperto
previsione aree ammassamento mezzi di soccorso per maxi emergenze

Previsione di un'adeguata assistenza sanitaria:

Il metodo maggiormente utilizzato per la valutazione della tipologia di assistenza sanitaria per una manifestazione è il cosiddetto Algoritmo di Maurer, in grado di determinare, anche se in maniera empirica, il potenziale pericolo di un evento e l'eventuale dimensione del dispositivo di soccorso necessario.

Il calcolo di alcune specifiche variabili consente di ottenere punteggi necessari alla definizione della stima delle risorse necessarie in termini di

- Soccorritori appiedati;
- Ambulanze BLS (tipo B);
- Ambulanze ALS (tipo A);
- Mezzi o unità medicalizzate (numero di medici).

Algoritmo di Maurer

Particolarmente diffuso in Austria e Germania per la valutazione del rischio di eventi con grande affluenza di pubblico, consente di quantificare il rischio totale della manifestazione e predisporre le risorse adeguate per il soccorso.

A. Capienza massima consentita del luogo della manifestazione

500 Visitatori	1 Punto	6.000 Visitatori	5 Punti
1.000 Visitatori	2 Punti	10.000 Visitatori	6 Punti
1.500 Visitatori	3 Punti	20.000 Visitatori	7 Punti
3.000 Visitatori	4 Punti	ogni ulteriori 10.000 visitatori	1 punto

Se la manifestazione si svolge al chiuso, il punteggio va raddoppiato.

B. Numero di visitatori previsto

In base al numero di biglietti venduti, ai precedenti, oppure in base alla superficie disponibile (stima: 2 visitatori/mq), **ogni 500 visitatori = 1 punto**.

C. Tipo di manifestazione

Tipo di manifestazione	Coeff.	Tipo di manifestazione	Coeff.
Equitazione	0,1	Gara di Fondo	0,3
Concerto	0,2	Mista (Sport+Musica+Show)	0,35
Opera	0,2	Fuochi d'Artificio	0,4
Rappresentazione Teatrale	0,2	Festa Folkloristica	0,4
Show	0,2	Festa di quartiere o di strada	0,4
Manifestazione sportiva generica	0,3	Manifestazione Musicale	0,5
Esposizione	0,3	Comizio	0,5
Bazar	0,3	Carnevale	0,7
Spettacolo di Danza	0,3	Dimostrazione o corteo	0,8
Gara Ciclistica	0,3	Gara Automobilistica/Motociclistica	0,8
Mercatino delle Pulci o di Natale	0,3	Aeroshow	0,9
Fiera	0,3	Concerto Rock	1

D. Presenza di personalità

Se previste personalità, **10 punti ogni 5 personalità** presenti o previste.

E. Conoscenza di possibili problemi di ordine pubblico

Se si temono rischi di violenze o disordini, **aggiungere altri 10 punti**.

$$\text{Rischio totale della manifestazione} = (A+B)*C+(D+E)$$

Definizione delle risorse necessarie in base al punteggio ottenuto

Team di 3 Soccorritori appiedati		Ambulanze BLS		Ambulanze ALS		Unità medicalizzate (PMA)	
Punteggio	N°	Punteggio	N°	Punteggio	N°	Punteggio	N°
0,1-2,0	0	0,1-4,0	0	0,1-6,0	0	0,1-13,0	0
2,1-4,0	3	4,1-13,0	1	6,1-25,5	1	13,1-30,0	1
4,1-13,5	5	13,1-25,0	2	25,5-45,5	2	30,1-60,0	2
13,6-22,0	10	25,1-40,0	3	15,6-60,5	3	60,1-90,0	3
40,1-60,0	30	40,1-60,0	4	60,6-75,5	4	>90,1	4
60,1-80,0	40	60,1-80,0	5	75,6-100,0	5		
80,1-100,0	80	80,1-100,0	6	>100,1	6		
100,1-120,0	120	100,1-120,0	8				

Impianto di diffusione sonora e/o visiva:

Preventivi e ripetuti avvisi ed indicazioni al pubblico da parte dell'organizzatore concernenti le vie di deflusso e i comportamenti da tenere in caso di eventuali criticità.

Somministrazione e vendita di alcolici:

Valutazione di eventuale emissione di provvedimenti restrittivi per bottiglie di vetro e lattine, potenziale pericolo per la pubblica incolumità.

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE:

I contenuti minimi del piano di emergenza sono:

- a) **l'individuazione**, da parte dell'organizzatore, di un **soggetto responsabile della sicurezza** dell'evento/manifestazione;
- b) **le caratteristiche dei luoghi**, con particolare riferimento alle vie di esodo;
- c) il **numero delle persone** presenti e la loro ubicazione;
- d) il **numero di addetti** all'attuazione ed al controllo del piano, nonché all'assistenza per l'evacuazione (addetti alla gestione delle emergenze, evacuazione, lotta antincendio, pronto soccorso);
- e) **i compiti del personale di servizio** incaricato di svolgere specifiche mansioni con riferimento alle misure di safety e security adottate;
- f) i **provvedimenti** necessari per assicurare che tutto il personale sia informato sulle procedure da attuare;
- g) **l'elenco di tutti i divieti e limitazioni** disposte da parte delle autorità o dall'organizzatore al fine di garantire un sicuro svolgimento dell'evento/manifestazione;
- h) **la procedura di emergenza** e di evacuazione;
- i) le specifiche misure per **l'assistenza alle persone diversamente abili**;
- j) **la procedura per la chiamata** al numero unico per le emergenze **NUE 112**;
- k) il numero e l'ubicazione **delle attrezzature e degli impianti di estinzione e controllo incendio**;

l) **le planimetrie** indicanti i percorsi di esodo nonché i varchi di esodo;
m) le planimetrie indicanti le **postazioni di assistenza ai partecipanti** (118, Vigili del Fuoco, protezione civile, volontari).

Il piano deve altresì prevedere l'eventuale presenza di persone disabili, di anziani, di donne in stato di gravidanza, di bambini e di persone con arti fratturati, oltre ad ogni altro tipo di disabilità. Deve essere prevista un'adeguata assistenza alle persone disabili che utilizzano sedie a rotelle e a quelle con mobilità limitata, in particolar modo nelle delicate fasi di evacuazione.

Le indicazioni relative ai comportamenti da adottare da parte dei fruitori, sia nella normale attività di partecipazione che nell'eventualità di situazioni emergenziali, devono essere divulgate al pubblico attraverso un impianto di diffusione sonora da persona competente incaricata dall'organizzatore.

Le indicazioni inerenti la posizione dell'individuo rispetto all'area interessata dalla manifestazione pubblica (sul genere delle piantine affisse alle porte degli alberghi) devono essere posizionate nei punti salienti individuati dall'organizzatore (ad esempio in prossimità delle vie di esodo) e collocate a distanza opportuna in funzione delle dimensioni dello spazio interessato dall'evento.

Le stesse devono essere visibili anche a distanza; si consiglia cartellonistica di dimensione non inferiore al formato A3, da aumentare in funzione delle dimensioni dell'area e della distanza delle vie di esodo. In alternativa possono essere rappresentate su apposite brochures da distribuire ai partecipanti.

MODULISTICA SEMPLIFICATA:

Al fine di agevolare gli organizzatori di manifestazioni con livello di rischio basso / medio basso, la Prefettura di Verona ha emanato uno schema di documentazione semplificata che può essere utilizzato nelle more della definizione di una linea guida la cui redazione è in corso a livello regionale:

Vademecum Safety e Security per le manifestazioni.

Specificare la natura della manifestazione culturale, sportiva, ricreativa, ecc., intesa all'incontro, alla conoscenza reciproca, allo scambio di esperienze di vita sociale, di cultura familiare ecc..

Specificare attività svolte.

La manifestazione, non a scopo di lucro, si svolgerà in con la predisposizione di nr..... gazebo, stand, ecc..... e con la presentazione, offerta e assaggio, di prodotti e piatti, preparati da.....e distribuiti ai partecipanti, ecc.. Nella piazza/parco, vi sarà / non vi sarà:

- o palco sopraelevato
- o orchestra o band
- o predisposizione di impianto speciale di illuminazione o effetti speciali;
- o impianto per altoparlanti e postazione per DJ.;
- o altro

Al clou della manifestazione, si prevede una partecipazione di 200 - 500 - 1000 persone, con tanti bambini, distribuite un pò su tutto il parco/piazza/area (..... mq.). - *Verificare capienza del sito.*

Integrano questo documento, per un corretto inquadramento spazio-temporale dell'evento, il Programma della Manifestazione e le Planimetrie del sito ove questo avrà luogo.

Per una ponderata quantificazione del livello di rischio attribuibile all'evento si fa riferimento alla tabella di classificazione contenuta nel documento predisposto dalla Circolare Ministeriale del 28/7/2017 e qui riportata.

L'impostazione è quella classica dell'analisi dei rischi in cui si cerca di attribuire un peso a quegli aspetti che possono influenzare:

1. la probabilità di accadimento di un evento;
2. la sua potenziale magnitudo.

La classificazione del rischio pertanto è determinata dall'attribuzione di un indice numerico alle variabili legate all'evento, alle caratteristiche dell'area ed alla tipologia di pubblico/spettatori, così come stimate dagli organizzatori.

A valle di tale classificazione scaturiscono, per ciascun livello di rischio, specifiche misure di mitigazione.

STRUTTURA DEL SISTEMA DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO

RIFERIMENTO NORMATIVO.

Qualora manifestazioni di pubblico spettacolo indicare i punti rispettati o che si intendono rispettare del:

- Decreto ministeriale del 19 agosto 1996.

Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo.

- Decreto ministeriale del 18 marzo 1996

Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro.

- Circolare del Capo della Polizia n0 555/OP/0001991/2017/1 del 7.6.2017

- Circolare del Capo Dipartimento dei Vigili del fuoco n011464 dei 19.6.2017

Le misure di safety da prevedere per le manifestazioni oggetto del presente documento devono almeno corrispondere alle vigenti indicazioni/suggerimenti.

REQUISITI DI ACCESSO ALL'AREA

L'area dove si svolge la manifestazione dispone già di idonei varchi di accesso, contrapposti, su via _____ e via _____, segnalati con apposita cartellonistica ed illuminati. La doppia apertura dei due cancelli può consentire l'accesso dei mezzi di soccorso.

PERCORSI SEPARATI DI ACCESSO E DI DEFLUSSO DEL PUBBLICO.

Considerata la modesta entità dell'evento in termini di affollamento, si ritiene che tale requisito non debba costituire un adempimento cogente, oppure in caso inverso *indicare percorsi*. Le vie di fuga devono essere visibili a tutti e segnalate con cartelli (luminosi per le ore serali/notturne).

CAPENZA DELL'AREA DELLA MANIFESTAZIONE.

Come da normativa la larghezza dei varchi di accesso è di 1,20 mt., ovvero di

Indice di affollamento 1.2 persone/mq, ovvero di

SUDDIVISIONE DELLA ZONA IN SETTORI.

Considerata la modesta entità dell'evento in termini di affollamento, si ritiene che tale requisito non debba costituire un adempimento cogente.

PROTEZIONE ANTINCENDIO.

Sarà acquisita da parte dell'organizzatore idonea dichiarazione di conformità, rilasciata ai sensi dell'art. 7 del decreto Ministro della Sviluppo economico 22 gennaio 2008 n. 37, da Impresa abilitata ai sensi dell'art. 3 del medesimo decreto, per il monitoraggio elettrico, audio e luci; tutti i collegamenti elettrici a partire dalla vicina sala civica viaggeranno ad altezza di mt su lampioni esistenti, eccetto nelle vicinanze che, a pavimento, saranno opportunamente isolati e protetti in modo particolare nei luoghi di passaggio o stazionamento delle persone.

Vengono dislocati n. estintori portatili ad anidride carbonica: al quadro elettrico e nei pressi del centro della festa.

Per il pubblico vengono previsti n..... idonei servizi igienici: per le donne e per uomini e accessibile anche ai disabili.

GESTIONE DELL'EMERGENZA - PIANO DI EMERGENZA E EVACUAZIONE.

Deve essere redatto il piano di emergenza ed evacuazione del sito.

Il piano deve essere un documento sintetico e facilmente leggibile e utilizzabile; con descrizione delle diverse tipologie di emergenza e indicazione dei compiti degli addetti alla sicurezza e dei coordinatori.

Dovrà contenere le misure di assistenza per persone diversamente abili.

Per gli avvisi al pubblico con manifestazione a rischio medio-basso, si ritiene sufficiente un sistema di diffusione sonora con strumento portatile tipo megafono, ovvero fisso in zona con specificazione nel messaggio delle misure da adottare e dei comportamenti da tenere in emergenza.

OPERATORI DI SICUREZZA.

Sarà prevista un'apposita squadra di sorveglianza, formata almeno da unità, con l'incarico di assicurare, tra l'altro, l'osservanza delle condizioni di esercizio imposte dall'Autorità competente ai fini della sicurezza e di vigilare sui varchi di accesso e deflusso, sulla saturazione dell'area e intervenire in caso di emergenza ed evacuazione.

Assistenza sanitaria:

- l'area, facilmente raggiungibile dai mezzi di soccorso, sarà debitamente allestita e attrezzata per interventi di primo soccorso e presidiata da personale sanitario (numero.....).

- Sarà prevista la disponibilità dell'eventuale uso del defibrillatore in possesso dell'associazione "" / altro.....

L'evento è organizzato da associazioni e gruppi di quartiere con la partecipazione di:

- Parrocchia di S. _____

- _____ Circoscrizione del Comune di Verona

In fede

Il Responsabile della Sicurezza

**TABELLA RIASSUNTIVA MISURE DI
VALUTAZIONE / MITIGAZIONE DEL RISCHIO**

Rischio	Mitigazione del Rischio
<p>Requisiti di accesso all'area:</p> <p>Deve essere assicurato l'accesso dei mezzi di soccorso all'interno dell'area della manifestazione.</p>	<p align="center">Da Attuare</p> <ul style="list-style-type: none"> • Presidi sanitari • Viabilità dedicata ai mezzi di soccorso • Accessibilità mezzi di soccorso
<p>Percorsi separati accesso/deflusso.</p> <p>Differenziazione tra i percorsi di accesso e quelli di deflusso all'area del pubblico qualora possibile</p>	<p align="center">Da Verificare / Attuare</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'entrata e l'uscita del pubblico è continua per tutta la durata della manifestazione nell'area • Per le gare: partenza e arrivo sono delimitati e differenziati. Il percorso di gara è definito e presidiato (moto di fine gara in fondo a chiudere la manifestazione)
<p align="center">Capienza</p> <p>Densità di affollamento variabili tra 1.2 e 2 persone/mq. Capacità di deflusso di 250pp / modulo (all'aperto)</p>	<p align="center">Da Verificare / Attuare</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'area risulta libera da transennamenti e con sufficienti vie di fuga. Le vie di fuga devono essere visibilmente segnalate con cartelli (luminosi nelle ore serali) • Per le gare: partenze scaglionate per categorie e per ridurre l'affollamento degli atleti in gara e in partenza.

<p align="center">Creazione di settori.</p>	<p align="center">Da Verificare / Attuare</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'area non necessita di divisione in settori, dato l'afflusso e il deflusso continuo all'area. • Saranno disposti transennamenti solo per delimitare le zone di arrivo e partenza / afflusso e deflusso. Indicare personale incaricato di togliere transenne in caso di emergenza e luogo di ricovero delle transenne che non intralcino il deflusso
<p align="center">Antincendio</p> <p>La protezione antincendio dovrà essere conforme alle normative di riferimento citate alla cartella 1 integrate con il D.M. 20.12 .2012.</p>	<p align="center">Da Verificare / Attuare</p> <p>Presidi antincendio all'interno dell'area della manifestazione / Non risultano particolari rischi incendio. Indicare presidi e posizionamento</p>
<p align="center">Gestione dell'emergenza</p> <p>Pianificazione delle procedure da adottare in caso d'emergenza tenendo conto delle caratteristiche del sito e della portata dell'evento.</p>	<p align="center">Da Attuare</p> <ul style="list-style-type: none"> • Procedure di emergenza ed evacuazione • Individuare nominativamente responsabile della sicurezza degli eventi • Comunicazioni sonore con il pubblico tramite impianto audio (specificare messaggi per misure e comportamenti da adottare in caso di emergenza).
<p align="center">Operatori di sicurezza</p> <p>Servizio di "addetti alla sicurezza " con formazione per rischio di incendio "elevato" (1 /250pp)</p>	<p align="center">Da Prevedere</p> <ul style="list-style-type: none"> • Responsabile della manifestazione indicato nominativamente. • Addetti alla sicurezza con formazione antincendio (nr.....) • Operatori addetti alla sicurezza 1 ogni 250₇ persone
<p align="center">Presidio Sanitario</p>	<p align="center">Da verificare</p> <ul style="list-style-type: none"> • Presenza posto medico avanzato • Ambulanza • Operatori Sanitari

Le presenti misure devono essere chiaramente esplicitate e dettagliate.

TEMPISTICHE

Le **TEMPISTICHE** di presentazione delle domande ai fini di consentire la normale istruttoria delle pratiche e la corretta organizzazione dell'evento, soprattutto sotto il profilo della sicurezza, sono le seguenti:

- dovrà essere necessariamente presentata **almeno 30 giorni prima una comunicazione preventiva** di svolgimento dell'evento/manifestazione, a mezzo mail all'indirizzo commercio@comunecavaion.it., contenente dati e recapiti dell'organizzatore, il nome e il programma sintetico dell'evento, l'affluenza prevista;
- **le domande di autorizzazione/concessione complete di tutti gli allegati vanno presentate almeno 20 giorni prima dell'evento.**
- **la S.C.I.A.**, pur avendo efficacia immediata dal momento della data di ricevimento della ricevuta rilasciata dal SUAP per le pratiche presentate telematicamente, e ponendo a carico dell'organizzatore ogni responsabilità inerente le dichiarazioni in essa contenute, deve essere consegnata al Comune **almeno 20 giorni prima** dell'evento per consentirne, dopo le ordinarie operazioni di verifica.
- laddove risulti necessario convocare la **Commissione Comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo**, la domanda va depositata utilizzando l'apposita modulistica e provvista di ogni allegato **almeno 30 giorni prima** dell'evento.

QUALORA LE SOPRACCITATE TEMPISTICHE NON DOVESSERO ESSERE RISPETTATE, L'EVENTO/MANIFESTAZIONE IN PROGRAMMA NON POTRÀ IN NESSUN MODO ESSERE AUTORIZZATO.

DOCUMENTI ALLEGATI

➤ MANIFESTAZIONI PUBBLICO SPETTACOLO A CARATTERE TEMPORANEO ALL'APERTO:

Documentazione da produrre unitamente alla richiesta di esame del progetto:

1. Planimetria in scala 1:1000 o 1:500, a firma di tecnico abilitato, evidenziante:

- l'area che verrà utilizzata per la manifestazione;
- la recinzione e le relative aperture per l'esodo;
- l'ubicazione dei palchi, strutture audio/video o carichi sospesi, stands, fuochi e/o cucine con i relativi depositi di combustibili (solidi, liquidi, gassosi) e/o sistema di alimentazione, giostre ed attrazioni;
- l'ubicazione dell'area destinata al pubblico;
- l'ubicazione degli idranti stra dali esistenti nelle immediate vicinanze e delle altri mezzi di spegnimento fissi e portatili;
- l'ubicazione dei servizi igienici previsti;
- le distanze di sicurezza previste dal D.M. 19.08.1996.

2. Piante e prospetti in scala idonea (1:200 p 1:100) riportanti in dettaglio:

- i palchi, le strutture audio/video o carichi sospesi, gli stand, i fuochi e/o cucine con i relativi depositi di combustibili (solidi, liquidi, gassosi);
- la sistemazione dei posti a sedere e/o in piedi;

N.B.: Le strutture dovranno essere chiaramente identificate con riferimento alle diverse tipologie descritte nella relazione.

3. Relazione tecnica descrittiva, a firma di tecnico abilitato, evidenziante:

- il tipo di manifestazione e le modalità di svolgimento;
- le caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali impiegati allestimenti scenici e gli arredi secondo i criteri previsti dai D.M. 26.06.1984;
- l'affollamento previsto nei vari spazi/locali;
- il sistema di controllo degli accessi.
- il rispetto delle norme di cui al D.M. 19.08.1996 e di tutte le altre norme tecniche di prevenzione incendi per le attività pertinenti che rientrano nel campo di applicazione delle stesse;

4. Descrizione generale di ogni struttura installata, firmata da tecnico abilitato, indicante:

- schema delle caratteristiche dimensionali (superficie ed altezza) di tutte le strutture installate;
- i materiali utilizzati e le modalità di utilizzo;
- i carichi ed i sovraccarichi considerati conformemente alla normativa vigente all'atto della presentazione della domanda;
- le modalità di ancoraggio e/o di controvento;
- le particolari limitazioni di esercizio (velocità del vento, neve, ecc.).

N.B.: Nel caso in cui la documentazione in possesso del richiedente, relativa alle strutture da installare, sia redatta in lingua straniera, sarà necessario produrre una dichiarazione firmata da tecnico abilitato che attesti la conformità delle strutture in questione alle normative italiane vigenti.

Impianti elettrici:

- la relazione tecnica sulla consistenza e tipologia dell'impianto, con particolare riguardo all'individuazione dei materiali e componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare;
- lo schema a blocchi con indicato il punto di alimentazione, i quadri elettrici e la loro numerazione ed i cavi di collegamento (potenze elettriche, sezioni e tipologia cavi);
- gli schemi elettrici unifilari con l'indicazione delle caratteristiche nominali delle protezioni;
- i disegni planimetrici dell'impianto elettrico con indicati il punto di alimentazione, il dispositivo di intercettazione generale, i quadri elettrici ed il percorso dei cavi, compresa la modalità di posa e le eventuali protezioni previste;
- il disegno planimetrico dell'impianto di messa a terra con indicata la tipologia e posizione dei dispersori e della rete di terra;
- protezioni previste contro le scariche atmosferiche e/o verifica dell'auto protezione ovvero dichiarazione sostitutiva per i casi non previsti.

Impianto gas:

1. Progetto redatto ai sensi dell'art. 5 del D.M. 22.01.2008 n. 37 in conformità alle norme tecniche vigenti in funzione della potenza singola e totale degli apparecchi:
UNI 7129-7131-11528 e D.M. 12/04/1996.

Altro:

1. Domanda di autorizzazione in deroga ai limiti di rumorosità ambientale (eventuale);
2. Documentazione in materia di tutela del diritto d'autore (Siae)

Gestione sicurezza:

1. TABELLA RIASSUNTIVA PER LA CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO;
2. RELAZIONE TECNICA del modello organizzativo della sicurezza
3. PIANO DI GESTIONE della sicurezza e dell'emergenza.

Documentazione da produrre all'atto del sopralluogo per il rilascio dell'agibilità art. 80 Tulps:

Reazione e resistenza al fuoco:

1. Dichiarazione ai fini della reazione al fuoco (modello Ministero dell'Interno DICH.PROD.), a firma di tecnico abilitato o professionista antincendio, in conformità al D.M. 07.08.2012, relativa a tutti i prodotti installati (tendaggi, rivestimenti, sedie, ecc.).

Strutture:

1. Verifica, a firma di tecnico abilitato ed in corso di validità (1 anno), attestante l'idoneità delle strutture portanti, degli apparati meccanici, idraulici ed elettrici per tutte le strutture installate;
2. dichiarazione di corretta installazione e montaggio per ogni struttura installata rilasciata dalla ditta installatrice.

Impianto elettrico:

1. Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico, redatta ai sensi del D.M. 22.01.2008, n. 37 dalla ditta installatrice, e comprensiva degli allegati obbligatori, a partire dal punto di consegna dell'Ente erogatore, per le eventuali parti di impianto poste all'interno di strutture (stand, gazebi, ecc.). In caso di allacciamento ad impianto fisso esistente, dovrà essere disponibile la dichiarazione di conformità di quest'ultimo, unitamente alla documentazione attestante la corretta esecuzione della manutenzione e delle verifiche periodiche;
2. Rapporto di verifica per le parti di impianto elettrico posto all'esterno (per la redazione può essere utilizzato il modello di cui al D.M. 37/2008 o il modello del Ministero dell'Interno DICH.IMP.), riportante le risultanze delle verifiche e prove, in particolare:
 - esame a vista dei componenti e delle condizioni di impianto;
 - prova di continuità dei conduttori di protezione e dei conduttori equipotenziali principali e supplementari;
 - prova della resistenza di isolamento tra ogni conduttore attivo e la terra;
 - verifica del coordinamento per la protezione contro i contatti indiretti realizzata mediante interruzione automatica dell'alimentazione (misura della resistenza di terra R_a nei sistemi TT);
 - prova di funzionamento degli interruttori differenziali;
 - prove di polarità per accertare che non siano installati dispositivi di interruzione unipolare sul neutro (nei casi vietati);
 - verifica della caduta di tensione lungo le linee;
 - verifica della separazione tra eventuali circuiti SELV o PELV e gli altri circuiti e la terra;
 - verifica dell'autonomia della fonte energetica statica di sicurezza o degli apparecchi illuminanti di sicurezza autoalimentati.

Carichi sospesi

1. Per i carichi sospesi (per la definizione di carico sospeso vedere la Circ. Prot. n. 1689 del 01.04.2011 del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile):

- documentazione tecnica illustrante la presenza, la tipologia e la consistenza dei carichi sospesi, a firma di tecnico qualificato;
- schemi dei sistemi di sospensione/appendimento evidenziati, ove presenti, i sistemi complessi (per es. struttura di sostegno a sua volta sospesa ad altra struttura), i carichi dinamici (carichi che si muovono o possono farlo durante lo spettacolo), e gli eventuali motori, a firma di tecnico qualificato;
- certificazione sulla idoneità statica del sistema complessivo dei carichi sospesi effettivamente in opera, a firma di tecnico qualificato, corredata dalla documentazione certificativa dei singoli componenti del sistema;
- attestazione di conoscenza e osservanza delle condizioni di esercizio e delle verifiche periodiche (con relative modalità attuative) fissate in ambito progettuale e/o previste dalla normativa vigente (per es. quelle sui motori), nonché dei termini di utilizzo di componenti soggetti a scadenza quali fasce, funi o altro, a firma del responsabile della attività/manifestazione.

Impianto gas

1. Dichiarazione di conformità dell'impianto di utilizzazione del gas, redatta dalla ditta installatrice ai sensi del D.M. 22.01.2008 n. 37 e comprensiva degli allegati obbligatori, riferita alle norme UNI per impianti con potenze termiche fino a 34,89 KW o al D.M. del 12/04/1996 nel caso di potenze superiori.

Gestione Sicurezza

1. Copia degli attestati di formazione degli addetti antincendio e, nei casi previsti, degli attestati di idoneità tecnica antincendio (D.M. 10.03.1998 All. XI e X).

➤ MANIFESTAZIONI PUBBLICO SPETTACOLO CARATTERE TEMPORANEO CON TENSOSTRUTTURE:

Documentazione da produrre unitamente alla richiesta di esame del progetto:

1. **Planimetria**, redatta con simbologia prevista dal D.M. del 30.11.1983 in scala 1:1000 o 1:500, a firma di tecnico abilitato, rappresentante l'area destinata all'installazione e le aree adiacenti con indicazioni relative all'altezza ed alla destinazione degli edifici circostanti, evidenziante inoltre:

- la recinzione e le relative aperture per l'esodo;
- l'ubicazione degli idranti stradali esistenti nelle immediate vicinanze e degli altri mezzi di spegnimento fissi e portatili;
- l'ubicazione degli impianti accessori (generatore di calore, gruppi elettrogeni, depositi di combustibile, ecc.);
- le distanze di sicurezza previste dal D.M. 19.08.1996, in particolare la distanza tra i vari elementi della manifestazione e tra gli stessi e gli edifici esterni;

2. Pianta delle strutture in scala 1:100 o 1:200, a firma di tecnico abilitato, evidenziante:

- la sistemazione dei settori dei posti a sedere e/o in piedi;
- gli accessi e le uscite di sicurezza con i relativi percorsi di esodo fino a luogo sicuro;
- la disposizione degli allestimenti;
- l'indicazione delle installazioni ed impianti previsti;
- l'ubicazione dei servizi igienici;

3. Relazione tecnica descrittiva, a firma di tecnico abilitato, evidenziante:

- il tipo di manifestazione e le modalità di svolgimento;
- l'affollamento previsto;
- i requisiti di resistenza al fuoco, qualora richiesta, degli eventuali elementi strutturali secondo le modalità di prova stabilite dai D.M. 16.02.2007 e 09.03.2007;
- le caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali impiegati per i rivestimenti e gli arredi secondo i criteri previsti dai D.M. 26.06.1984;
- il sistema di controllo degli accessi;
- il rispetto delle norme di cui al D.M. 19.08.1996 e di tutte le altre norme tecniche di prevenzione incendi per le attività pertinenti che rientrano nel campo di applicazione delle stesse;
- le caratteristiche delle strutture, in particolare per quanto riguarda i carichi ed i sovraccarichi di progetto, le particolari limitazioni di esercizio previste (velocità del vento, neve, ecc.), le modalità di ancoraggio e/o di controvento;
- la conformità delle installazioni, con la configurazione prevista, ai progetti delle strutture prefabbricate.

Impianti elettrici

1. Documentazione relativa all'impianto elettrico contenente:

- la relazione tecnica sulla consistenza e tipologia dell'impianto, con particolare riguardo all'individuazione dei materiali e componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare;
- lo schema a blocchi con indicato il punto di alimentazione, i quadri elettrici e la loro numerazione ed i cavi di collegamento (potenze elettriche, sezioni e tipologia cavi);
- gli schemi elettrici unifilari con l'indicazione delle caratteristiche nominali delle protezioni;

- i disegni planimetrici dell'impianto elettrico con indicati il punto di alimentazione, il dispositivo di intercettazione generale, i quadri elettrici ed il percorso dei cavi, compresa la modalità di posa e le eventuali protezioni previste;
- il disegno planimetrico dell'impianto di messa a terra con indicata la tipologia e posizione dei dispersori e della rete di terra;
- protezioni previste contro le scariche atmosferiche e/o verifica dell'auto protezione ovvero dichiarazione sostitutiva per i casi non previsti.

Impianti di riscaldamento e cottura

1. Progetto dell'impianto, dove previsto, delle linee di adduzione gas e di riscaldamento o cottura, o schema dell'impianto;
2. Relazione sugli impianti di cottura, riscaldamento e ricambio aria, nella quale siano riportati, tra l'altro, l'indicazione sui sistemi di sicurezza e sulle prescrizioni imposte dalla norme tecniche vigenti (UNI 7129, UNI 7131, UNI 11528, D.M. 12.04.1996, D.M. 28.04.2005, ecc.), la potenzialità ed il posizionamento del generatore di calore o degli Apparecchi di cottura e degli eventuali depositi di combustibile a servizio, rispetto alle strutture a tenda;
3. Schema distributivo e relazione relativa all'impianto di ventilazione con l'ubicazione delle serrande tagliafuoco, la reazione al fuoco delle condotte in conformità al D.M. 31.03.2003 e D.M. 15.03.2005.

Strutture

1. Progetto di ogni struttura installata, firmato da tecnico abilitato, riportante in particolare:
 - schema delle caratteristiche (superficie, altezza, conformazione) di tutte le strutture installate;
 - i carichi ed i sovraccarichi considerati conformemente alla normativa vigente all'atto della presentazione della domanda;
 - le particolari limitazioni di esercizio (velocità del vento, neve, ecc.);
 - le modalità di ancoraggio e/o di controvento riferite alle condizioni specifiche di installazione.

Altro:

1. Domanda di autorizzazione in deroga ai limiti di rumorosità ambientale (eventuale);
2. Documentazione in materia di tutela del diritto d'autore (Siae)

Gestione sicurezza:

4. TABELLA RIASSUNTIVA PER LA CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO;
5. RELAZIONE TECNICA del modello organizzativo della sicurezza
6. PIANO DI GESTIONE della sicurezza e dell'emergenza.

Documentazione da produrre all'atto del sopralluogo per il rilascio dell'agibilità art. 80 Tulps:

Reazione e resistenza al fuoco:

1. Dichiarazione ai fini della reazione al fuoco (modello Ministero dell'Interno DICH.PROD.), a firma di tecnico abilitato o professionista antincendio, in conformità al D.M. 07.08.2012, relativa a tutti i prodotti installati (tendaggi, rivestimenti, sedie, ecc.).

Strutture:

1. Verifica, a firma di tecnico abilitato ed in corso di validità (1 anno), attestante l'idoneità delle strutture portanti, degli apparati meccanici, idraulici ed elettrici per tutte le strutture installate;
2. dichiarazione di corretta installazione e montaggio per ogni struttura installata rilasciata dalla ditta installatrice.

Impianto elettrico

1. Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico, redatta ai sensi del D.M. 22.01.2008, n. 37 dalla ditta installatrice, e comprensiva degli allegati obbligatori, a partire dal punto di consegna dell'Ente erogatore, per le parti di impianto poste all'interno dei tendoni. La dichiarazione di conformità dovrà essere comprensiva degli allegati obbligatori, dello schema dell'impianto aggiornato secondo quanto effettivamente realizzato e della relazione tecnica indicante la tipologia dei materiali utilizzati nonché eventuali schede tecniche e certificati dei materiali medesimi.

Qualora l'impianto elettrico di tipo mobile sia preassemblato e precablato in stabilimento e l'installazione avvenga di volta in volta esclusivamente con allacciamenti tramite connettori a presa, dovrà essere presente la dichiarazione di conformità iniziale del costruttore ed una dichiarazione di corretta installazione dell'installatore, nella quale si attesti anche che le parti di impianto utilizzate sono quelle comprese nella dichiarazione di conformità iniziale. In caso di allacciamento ad impianto fisso esistente, dovrà essere disponibile la dichiarazione di conformità di quest'ultimo, unitamente alla documentazione attestante la corretta esecuzione della manutenzione e delle verifiche periodiche;

2. rapporto di verifica per le parti di impianto elettrico posto all'esterno (per la redazione può essere utilizzato il modello di cui al D.M. 37/2008 o il modello del Ministero dell'Interno DICH.IMP.), riportante le risultanze delle verifiche e prove, in particolare:

- esame a vista dei componenti e delle condizioni di impianto;
- prova di continuità dei conduttori di protezione e dei conduttori equipotenziali principali e supplementari;
- prova della resistenza di isolamento tra ogni conduttore attivo e la terra;
- verifica del coordinamento per la protezione contro i contatti indiretti realizzata mediante interruzione automatica dell'alimentazione (misura della resistenza di terra R_a nei sistemi TT);
- prova di funzionamento degli interruttori differenziali;
- prove di polarità per accertare che non siano installati dispositivi di interruzione unipolare sul neutro (nei casi vietati);
- verifica della caduta di tensione lungo le linee;

- verifica della separazione tra eventuali circuiti SELV o PELV e gli altri circuiti e la terra;
- verifica dell'autonomia di fonte energetica statica di sicurezza o degli apparecchi illuminanti di sicurezza autoalimentati

Carichi sospesi

1. Per i carichi sospesi (per la definizione di carico sospeso vedere la Circ. Prot. n. 1689 del 01.04.2011 del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile):

- documentazione tecnica illustrante la presenza, la tipologia e la consistenza dei carichi sospesi, a firma di tecnico qualificato;
- schemi dei sistemi di sospensione/appendimento evidenziati, ove presenti, i sistemi complessi (per es. struttura di sostegno a sua volta sospesa ad altra struttura), i carichi dinamici (carichi che si muovono o possono farlo durante lo spettacolo), e gli eventuali motori, a firma di tecnico qualificato;
- certificazione sulla idoneità statica del sistema complessivo dei carichi sospesi effettivamente in opera, a firma di tecnico qualificato, corredata dalla documentazione certificativa dei singoli componenti del sistema;
- attestazione di conoscenza e osservanza delle condizioni di esercizio e delle verifiche periodiche (con relative modalità attuative) fissate in ambito progettuale e/o previste dalla normativa vigente (per es. quelle sui motori), nonché dei termini di utilizzo di componenti soggetti a scadenza quali fasce, funi o altro, a firma del responsabile della attività/manifestazione.

Impianti termici e/o di cottura

1. Dichiarazione di conformità relativa all'installazione degli apparecchi termici ed all'impianto di adduzione del combustibile, redatta dall'impresa installatrice ai sensi del D.M. 22.01.2008, n. 37 e comprensiva degli allegati obbligatori;

2. copia della dichiarazione di conformità CE dei gruppi termici.

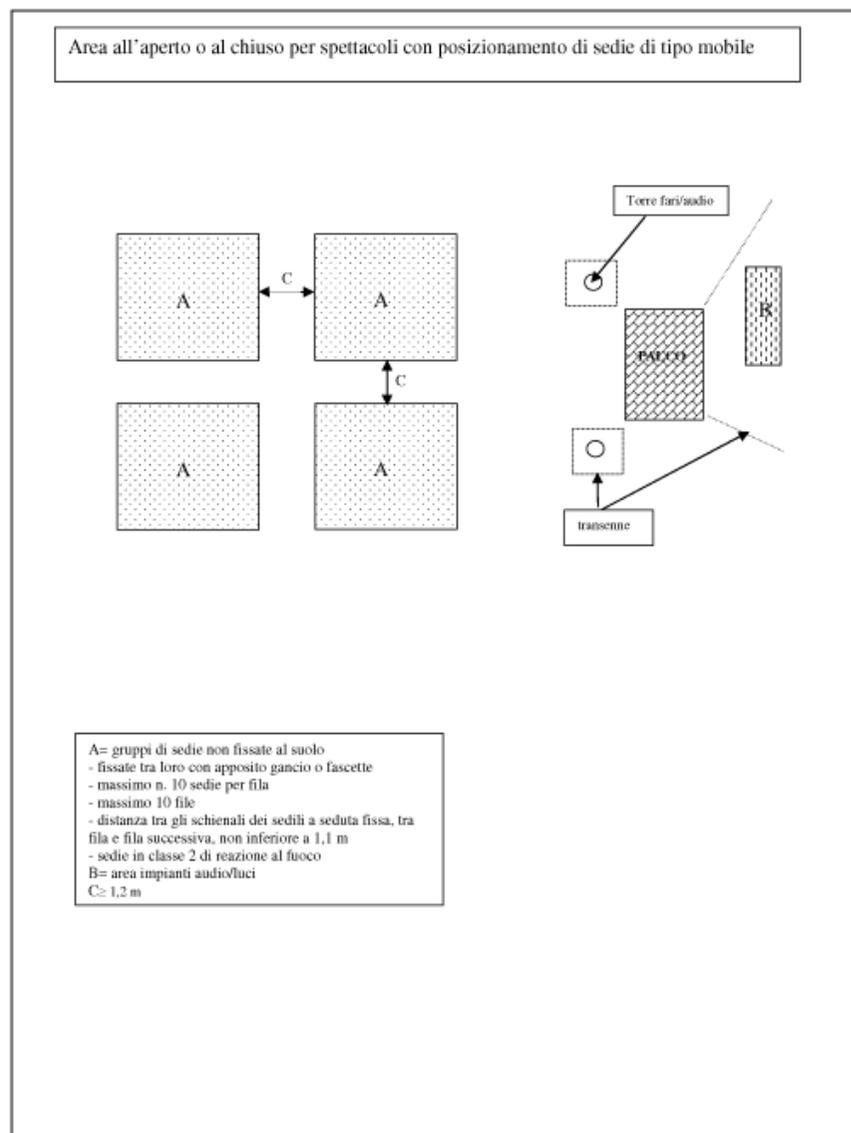
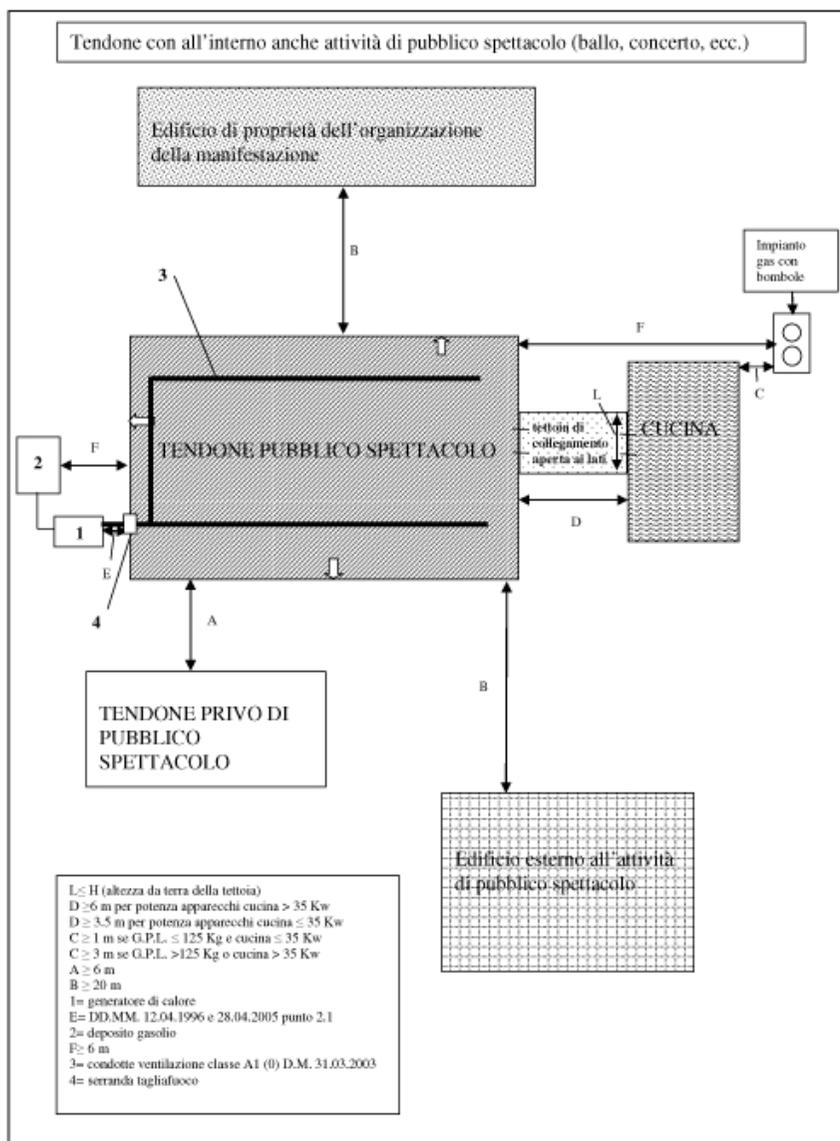
Varie

1. Nel caso di attività di tipo fisso ricomprese nell'allegato I al D.P.R. 151/2011, soggette ai controlli di prevenzione incendi, (es. impianti termici di riscaldamento o cottura di potenza superiore a Kw 116, gruppi elettrogeni con motori endotermici di potenza complessiva superiore a Kw 25, depositi di G.P.L. in bombole di capacità complessiva in massa uguale o superiore a Kg 75, depositi di G.P.L. in serbatoi fissi di capacità superiore a 0,3 mc), dovrà essere prodotta copia della SCIA presentata al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. stesso (o copia del Certificato di Prevenzione Incendi per le attività esistenti).

Gestione Sicurezza

1. Copia degli attestati di formazione degli addetti antincendio e, nei casi previsti, degli attestati di idoneità tecnica antincendio (D.M. 10.03.1998 All. XI e X).

SCHEMI ESEMPLIFICATIVI



➤ MANIFESTAZIONI PUBBLICHE DI ALTRO GENERE CON TENSOSTRUTTURE :

Area di installazione:

1. Il luogo di installazione deve consentire l'avvicinamento e la manovra degli automezzi di soccorso e la possibilità di sfollamento delle persone verso aree adiacenti:
 - larghezza 3,5 m,
 - altezza libera 4 m,
 - raggio di curvatura 13 m,
 - pendenza non superiore al 10 %,
 - resistenza al carico almeno di 20 t (8 sull'asse anteriore e 12 sull'asse posteriore con un passo di 4 m);
2. Le strade per l'allontanamento del pubblico devono avere una larghezza totale pari almeno alla metà della larghezza complessiva delle uscite dell'impianto e l'allontanamento deve essere possibile in due sensi.

Distanze di sicurezza:

1. Tra i tendoni ed edifici e strutture esterne deve essere mantenuta una distanza non inferiore a 3,5 m.

Strutture e layout

1. Il montaggio delle strutture e del tendone deve avvenire in conformità a quanto previsto dal progetto e da quanto prescritto dal produttore (sono vietate installazioni difformi o che prevedano dimensioni o conformazioni diverse);
2. tutte le uscite e le vie di esodo devono avere altezza non inferiore a 2 m ed una larghezza minima di metri 1,20. Devono essere mantenute costantemente sgombre da ostacoli di qualsiasi genere fino all'esterno ed essere mantenute aperte o, comunque, apribili verso l'esterno a semplice spinta;
3. devono essere garantiti percorsi di esodo sgombri da ostacoli verso le uscite di sicurezza, di larghezza pari a quella delle uscite e comunque non inferiore a 1,2 m e di lunghezza massima di 50 m;
4. nella realizzazione dei percorsi di esodo e delle uscite di emergenza deve essere tenuto conto della loro fruibilità da parte di persone con ridotte od impedito capacità motorie;
5. l'affollamento massimo all'interno dei locali deve essere di 100 persone per ogni uscita da 120 cm (50 persone ogni "modulo" d'uscita da 60 cm);

6. le uscite di emergenza, distribuite con criteri di uniformità e simmetria rispetto all'asse longitudinale della sala, per garantire percorsi di esodo in direzioni contrapposte, devono in ogni caso essere in numero minimo di due fino a 150 persone complessivamente presenti e di tre quando le persone sono in numero superiore.

Impianti elettrici

1. Deve essere previsto un impianto di illuminazione di sicurezza che assicuri un livello di illuminazione non inferiore a 5 lux ad un metro di altezza dal piano di calpestio lungo le vie di uscita, e non inferiore a 2 lux negli altri ambienti accessibili al pubblico;
2. i cavi elettrici volanti devono essere situati ad altezza non inferiore a 2,5 m ed adeguatamente ancorati ad elementi fissi, quelli posti in MN corrispondenza dei percorsi carrabili per i mezzi di soccorso o strade aperte al pubblico devono essere posti a 6 m dal suolo o a terra adeguatamente protetti (norma CEI 64/8/7 sez. 704 e CEI 11-4);
3. i cavi elettrici posati sul piano di calpestio devono essere protetti meccanicamente con idonei dispositivi di protezione allo scopo realizzati (passaggio di sole persone o di mezzi di trasporto);
4. tutti i corpi illuminanti sospesi devono essere protetti da cadute accidentali e, se collocati ad altezza inferiore a 2,5 m, protetti contro gli urti;
5. i componenti elettrici ed i corpi illuminanti che possono raggiungere temperature superficiali pericolose per un possibile innesco di un incendio devono essere installati a debita distanza da materiale combustibile, ovvero si dovranno prevedere idonei schermi protettivi termicamente isolanti;
6. eventuali apparecchiature elettriche esposte agli agenti atmosferici devono avere un grado di protezione non inferiore a IP 55;
7. il contatore dell'ente erogatore ed il quadro elettrico principale di derivazione devono essere ubicati in appositi quadri chiudibili a chiave o lucchetto;
8. deve essere installato un impianto di illuminazione di emergenza che garantisca un grado di illuminamento non inferiore a 5 lux lungo le vie di esodo e di 2 lux sul resto del locale;
9. all'esterno dell'attività deve essere installato, in posizione visibile, accessibile e segnalata, un dispositivo di sgancio dell'intero impianto elettrico.

Reazione al fuoco

Il telo dei tendoni deve essere di classe di reazione al fuoco non superiore a 2, ed essere dotato di omologazione del Ministero dell'Interno per l'utilizzo "sospeso suscettibile di prendere fuoco su entrambe le facce" e di dichiarazione di conformità al prototipo omologato a firma del produttore.

Gestione della sicurezza

1. Deve essere prevista una squadra antincendio costituita da almeno 2 persone (il numero deve essere valutato in funzione delle caratteristiche dell'attività e dal numero di ospiti presenti da parte del responsabile dell'attività, in modo da garantire un primo intervento antincendio e l'assistenza all'evacuazione delle persone), in possesso di attestato di partecipazione ad un corso di formazione per il livello di rischio valutato ai sensi dell'allegato IX D.M. 10.03.1998;
2. deve essere installata segnaletica di sicurezza in conformità al D.Lgs. 81/08.

Presidi antincendio

1. Devono essere installati un numero di estintori conforme a quanto previsto dal D.M. 10.03.1998;
2. in prossimità delle bombole di G.P.L. deve essere tenuto almeno un estintore di capacità estinguente non inferiore a 89 BC;
3. nel locale cucina, se la potenzialità totale degli apparecchi è superiore a 34,89 Kw, il numero e la tipologia degli estintori devono essere conformi al D.M. 12.04.1996 con alimentazione a gas o al D.M. 28.04.2005 con alimentazione a combustibile liquido.

Impianti termici e di cottura

1. Il locale cucina deve essere realizzato con materiali di classe 0 (incombustibile) di reazione al fuoco ed essere scollegato da altre strutture combustibili, compreso il tendone per la consumazione pasti. Nel caso la potenzialità totale degli apparecchi alimentati a combustibile gassoso, liquido e solido sia maggiore di 34,89 Kw la distanza tra la cucina ed il tendone per la ristorazione deve essere non inferiore a 3,5 m;
2. il collegamento tra la cucina ed il tendone consumazione pasti può essere coperto con una tettoia incombustibile della larghezza minima necessaria ed in ogni caso non superiore all'altezza di imposta (D.M. 30.11.1983 spazio scoperto), mantenendo i lati aperti;
3. le installazioni di impianti accessori, come generatori di calore, depositi di gasolio, depositi fissi o in bombole di G.P.L., deve avvenire nel rispetto delle regole tecniche specifiche di prevenzione incendi;
4. i gruppi di cottura e gli impianti termici devono essere marchiati CE ovvero, se esistenti, dotati di dispositivi di sicurezza, per il blocco del flusso del gas in caso di spegnimento della fiamma, dotati di approvazione Ministeriale con validità all'epoca dell'acquisto;
5. gli apparecchi di riscaldamento a combustibile gassoso, liquido o solido devono essere installati in conformità ai DD.MM. 12.04.1996 e D.M. 28.04.2005 e comunque in posizione tale da evitare la propagazione dell'incendio dal generatore al tendone;
6. i dispositivi di sicurezza devono essere mantenuti in efficienza e controllati periodicamente.

Impianti adduzione gas e depositi di gas e legna

1. Le tubazioni di adduzione del gas devono essere rigide, ad eccezione dell'ultimo tratto di collegamento agli utilizzatori ed essere conformi alle norme UNI 7129, UNI 7131 ed UNI TR 11426 o, in caso di potenza superiore a 34,8 9 Kw, al D.M. 12.04.1996;
2. eventuali bombole di G.P.L. per l'alimentazione degli apparecchi devono essere installate secondo quanto previsto dalla norma UNI TR 11246 nel caso di potenza totale degli apparecchi non maggiore a 35 Kw e quantitativo di G.P.L. inferiore a 125 Kg o dalla Circ. 74/1956 negli altri casi;
3. eventuali depositi fissi di G.P.L. devono essere installati in conformità al D.M. 14.05.2004;
4. all'esterno della cucina deve essere previsto un dispositivo di intercettazione del gas e dell'alimentazione elettrica;
5. il locale cucina deve essere dotato di aperture di ventilazione permanente in conformità alla norma UNI 7129 se la somma totale delle potenzialità di tutti gli apparecchi alimentati a gas, a combustibile liquido e solido, è inferiore a 34,89 Kw, ovvero in conformità al D.M. 12.04.1996 o D.M. 28.04.2005 se di potenzialità superiore;
6. i depositi di legna o carbonella per la cottura a brace devono essere tenuti

NECESSITA' TECNICO-ORGANIZZATIVE

Eventuali **NECESSITA' TECNICO-ORGANIZZATIVE** (palco, transenne, allaccio ad utenze, sedie ecc.) vanno richieste con congruo preavviso di **almeno 30 giorni** al fine di consentire all'Ufficio Tecnico comunale di coordinarne l'utilizzo, anche in considerazione delle iniziative comunali, e, soprattutto, organizzarne la consegna ed il ritiro.

Si precisa che per quanto concerne l'allaccio alle utenze l'eventuale aumento di potenza rispetto a quanto reperibile in loco è a carico dell'organizzatore.

Per qualsiasi informazione in merito è possibile rivolgersi all'Ufficio LL.P.P. al n° **045 6265721**.

PATROCINIO

Qualora l'Amministrazione Comunale conceda il **Patrocinio** all'iniziativa, la concessione è gratuita. Il soggetto ha l'obbligo di apporre il marchio ufficiale del Comune di Cavaion preceduto dalla dicitura "Con il Patrocinio di" su tutti i materiali di comunicazione e promozione dell'iniziativa patrocinata

DIVIETO

E' opportuno ricordare il **DIVIETO** di somministrare bevande con un contenuto alcolico superiore al 21% (**superalcolici**) negli esercizi operanti nell'ambito di impianti sportivi, fiere, complessi di attrazione dello spettacolo viaggiante installati con carattere temporaneo nel corso di sagre o fiere e simili luoghi di convegno nonché nel corso di manifestazioni sportive o musicali all'aperto (L.R. 29/2007).